



FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE ABRUZZO  
PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027  
(DGR n. 904 del 29 dicembre 2022)**

**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**  
*vers. 1 maggio 2023*

## Sommario

<b>Introduzione</b> .....	4
<b>SRA16 - ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità - Banche del germoplasma</b> .....	5
<b>SRA18 - ACA 18 - Impegni per l’apicoltura</b> .....	9
<b>SRA19 - ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci</b> .....	10
<b>SRA27- Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima</b> .....	11
<b>SRA30 - Benessere animale</b> .....	13
<b>SRA31 - Sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali</b>	14
<b>SRC02 - Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000</b> .....	15
<b>SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole</b> .....	17
<b>SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale</b> .....	20
<b>SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole</b> .....	24
<b>SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali</b> .....	28
<b>SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli</b> .....	29
<b>SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali</b> .....	31
<b>SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali</b> .....	34
<b>SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste</b> .....	36
<b>SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</b> .....	40
<b>SRD18 - Strumenti Finanziari: fondo di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale</b> .....	44
<b>SRD19 - Strumenti Finanziari: fondo di rotazione per investimenti, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</b> .....	44
<b>SRE01 - Insediamento giovani agricoltori</b> .....	45
<b>SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI Agri</b> .....	47
<b>SRG03 – Partecipazione a regimi di qualità</b> .....	49
<b>SRG06 – LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale</b> .....	50
<b>SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all’innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare</b> .....	56

<b>SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità .....</b>	<b>58</b>
<b>SRH01 - Erogazione servizi di consulenza .....</b>	<b>59</b>
<b>SRH02 – Formazione dei consulenti .....</b>	<b>61</b>
<b>SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali .....</b>	<b>63</b>
<b>SRH04 – Azioni di informazione .....</b>	<b>65</b>

## Introduzione

Ai sensi dell'articolo 79 del Reg. (UE) 2021/2015 il presente documento specifica i criteri di selezione delle operazioni, relative a talune schede intervento di cui alla DGR. n. 904 del 29 dicembre 2022, recante l'approvazione del Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023/2027 (CSR), adottato in attuazione di quanto previsto dal PSP PAC 2023/2027 (di seguito PSP), approvato dalla Commissione europea con la decisione di esecuzione CCI: 2023IT06AFSP001 C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022.

In particolare, ai sensi dell'articolo 124 del richiamato regolamento, spetta al Comitato di Monitoraggio regionale esprimere, tra l'altro, il proprio parere sulla metodologia e sui criteri utilizzati per la selezione delle operazioni.

Il presente documento assicura, per ciascuna scheda intervento del CSR per la quale si è reso necessario definire i criteri di selezione delle operazioni, la coerenza di detti criteri con i principi contenuti nel PSP. Associa, inoltre, a ciascun criterio di selezione le correlate modalità di valorizzazione di tipo numerico e percentuale, preservando la massima oggettività e chiarezza, con l'obiettivo di favorire una agevole lettura da parte dei beneficiari ed una omogenea applicazione da parte delle strutture regionali nella fase di istruttoria delle domande di sostegno.

Si precisa che per gli interventi SRA18 – ACA18 e SRA19 – ACA19 sono riportati i criteri stabiliti nei bandi pubblicati a dicembre 2022 con condizione sospensiva.

## SRA16 - ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità - Banche del germoplasma

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

- 01 – Priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento;
- 02 – Priorità territoriali di livello sub-regionale;
- 03 – Priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.)
- 04 – Priorità legate a caratteristiche aziendali
- 05 – Priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche animali, vegetali e microbiche;
- 06 – Priorità relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015;
- 07 – Priorità legata a progetti di durata pluriennale;
- 08 – Priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari;
- 09 – Priorità legata alla numerosità delle risorse genetiche autoctone considerate nelle attività;
- 10 – Priorità legata alla presentazione di progetti da parte di aziende agricole multifunzionali (Fattorie didattiche, Agriturismi, Agricoltura sociale)

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 - Priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento</b>	1.1 Pluralità di finalità perseguite	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: L'intervento include la realizzazione di tutte le azioni mirate, concertate e di accompagnamento previste dall'Avviso;</li> <li>– 70% L'intervento prevede la realizzazione soltanto delle seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ azioni mirate: a.1); a.2); a.5) iv. e a.5) v.; a.6) e a.7)</li> <li>▪ azioni concertate: b.1) e b.3)</li> <li>▪ azioni di accompagnamento: c.1)</li> </ul> </li> <li>– 0% assenza dei requisiti sopra indicati</li> </ul>

<b>02 - Priorità territoriali di livello sub-regionale</b>	2.1 Interventi localizzati all'interno delle aree Natura 2000 e/o territori di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: azioni svolte nei territori ricadenti nei Comuni ubicati all'interno delle aree Natura 2000 della Regione Abruzzo e nei territori dei Comuni ricadenti all'interno delle aree di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013;</li> <li>– 70%: azioni svolte nei territori ricadenti nei Comuni ubicati all'interno delle aree Natura 2000 della Regione Abruzzo;</li> <li>– 50%: azioni svolte nei territori dei Comuni ricadenti all'interno delle aree di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013;</li> <li>– 0% assenza dei requisiti sopra indicati</li> </ul>
<b>03 - Priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente</b>	3.1 Elementi caratterizzanti la comprovata qualifica ed esperienza dei soggetti coinvolti nelle attività	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: le azioni previste sono realizzate da personale che appartiene per oltre il 50% a profili professionali alti come definito nell'Avviso.</li> <li>– 50%: le azioni previste sono realizzate personale che appartiene per oltre il 50% a profili professionali medi come definiti nell'Avviso.</li> <li>– 0%: assenza dei requisiti sopra indicati</li> </ul>
<b>04 - Priorità legate a caratteristiche aziendali</b>	4.1 Presenza di almeno un'azienda che abbia aderito ad un progetto di conservazione delle risorse genetiche in agricoltura, finanziato con risorse unionali, nazionali e/o regionali	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito;</li> <li>– 0%: assenza dei requisiti sopra indicati</li> </ul>
<b>05 - Priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche animali, vegetali e microbiche</b>	5.1 L'intervento riguarda risorse genetiche autoctone iscritte all'Anagrafe regionale della Biodiversità agraria e alimentare (L. 194/2015 – DGR 1050/2018) di cui agli elenchi della Regione Abruzzo pubblicati nel portale regionale sezione "Biodiversità Agraria".	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito</li> <li>– 0%: assenza del requisito</li> </ul>

<b>06 - Priorità relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015</b>	6.1 L'operazione sviluppa attività relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015*	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito</li> <li>– 0%: assenza del requisito</li> </ul>
<b>07 - Priorità legata a progetti di durata pluriennale</b>	7.1 Progetto di durata non inferiore a 24 mesi	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito</li> <li>– 0%: assenza del requisito</li> </ul>
<b>08 - Priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari</b>	8.1 Progetti collettivi realizzati da 2 o più soggetti	13	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100% progetti collettivi realizzati da un numero di soggetti pubblici o privati aderenti alla partnership di progetto superiore o uguale a n. 20, di cui almeno due Istituti Tecnici o Professionali ad indirizzo agrario presenti sul territorio regionale;</li> <li>– 70% progetti collettivi realizzati da un numero di soggetti pubblici o privati aderenti la partnership di progetto superiore o uguale a n. 15 e inferiore a n.20</li> <li>– 50% progetti collettivi realizzati da un numero di soggetti pubblici o privati aderenti la partnership di progetto uguale o superiore a n. 10 e inferiore a n.15</li> <li>– 0% progetti collettivi realizzati da un numero di soggetti pubblici o privati aderenti la partnership inferiore a n.10 soggetti</li> </ul>
<b>09 - Priorità legata alla numerosità delle risorse genetiche autoctone considerate nelle attività</b>	9.1 Numerosità delle risorse genetiche autoctone considerate nelle attività**	12	<ul style="list-style-type: none"> <li>– n. 1 punto per ciascuna risorsa genetica vegetale autoctona e n. 2 punti per ciascuna risorsa genetica animale autoctona.</li> </ul>
<b>10 - Priorità legata alla presentazione di progetti da parte di aziende agricole multifunzionali</b>	10.1 Presentazione di progetti da parte di aziende agricole multifunzionali (Fattorie didattiche, Agriturismi, Agricoltura sociale)	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100% presenza di almeno il 60% di aziende agricole multifunzionali (Fattorie didattiche, Agriturismi, Agricoltura sociale), tra le aziende agricole totali componenti la partnership;</li> <li>– 50% presenza di almeno il 30% di aziende agricole multifunzionali (Fattorie didattiche, Agriturismi, Agricoltura sociale), tra le aziende</li> </ul>

			agricole totali componenti la partnership; – 0% assenza del requisito
--	--	--	---

**LEGENDA:**

\* Le specie, varietà e razze da iscrivere nell’Anagrafe nazionale della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare saranno individuate in sede di definizione dei dispositivi attuativi regionali.

\*\* Per risorse genetiche autoctone si intendono le risorse genetiche vegetali e animali iscritte o iscrivibili negli Elenchi dell’Anagrafe della Biodiversità ai sensi della L. 194/2015, nell’Atlante dei prodotti tradizionali e nelle Denominazione di Origine Protetta regionali.



## SRA18 - ACA 18 - Impegni per l'apicoltura

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

01 - Localizzazione delle aree di pascolamento

02 – Allevamento biologico

### B. Criteri di selezione

Le domande di sostegno presentate sono classificate in base ai principi di selezione dell'intervento, in coerenza con le sue finalità, esplicitati nel PSP e nel CSR: localizzazione degli apiari e tipologia di allevamento apistico.

Sulla base delle delimitazioni e della qualificazione dei territori riportate nella Cartografia delle aree ammissibili all'intervento SRA18, le domande di sostegno sono collocate in elenchi – uno per ogni Azione – in funzione del diverso grado di rilevanza degli ambienti di collocazione (principio 01 - Localizzazione delle aree di pascolamento) degli apiari ai fini conservazionistici per la salvaguardia della biodiversità.

Nell'ambito di ciascun gruppo di domande è assegnata priorità a quelle presentate da titolari di allevamenti apistici certificati secondo il metodo biologico ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alle produzioni biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio (principio 02 – Allevamento biologico).

In caso di insufficiente dotazione finanziaria, è infine accordata una preferenza alle domande di sostegno in funzione della maggiore altitudine ove sono collocati gli apiari come rilevato da loro geo-referenziazione riportata nella domanda di sostegno/pagamento (principio 01 - Localizzazione delle aree di pascolamento).

## SRA19 - ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

01 - Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

02 - Aree caratterizzate da criticità ambientali

03 - Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)

Riguardo al principio PR01 si considerano prioritarie le aree natura 2000 e le aree protette.

Per il principio PR02 si considerano prioritarie le aree con più elevato rischio di inquinamento di prodotti fitosanitari.

PR03: il criterio adottato sarà definito in base al maggior rapporto tra SOI e SAU.

### B. Criteri di selezione

La Regione Abruzzo utilizza i criteri di selezione di cui alla tabella che segue in ordine decrescente

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 -Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali</b>	SOI ubicata all'interno di Aree Natura 2000	/	SOI in aree Natura 2000 > del 50% della SAU totale aziendale
<b>02 - Aree caratterizzate da criticità ambientali</b>	Aree caratterizzate da criticità ambientali rispetto all'utilizzo di prodotti fitosanitari	/	SOI nelle aree designate come caratterizzate da criticità ambientali > del 50% della SAU totale aziendale
<b>03 - Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)</b>	Entità della superficie soggetta ad impegno	/	SOI/SAU aziendale

In caso di insufficienti risorse finanziarie richieste per il finanziamento delle domande inserite in un medesimo elenco di priorità, le domande saranno ordinate per il finanziamento sulla base del maggiore rapporto SOI/SAU. In caso di ulteriore parità ed insufficienza di risorse, le domande saranno ordinate secondo l'ordine di rilascio come risultante dall'applicativo SIAN.

## SRA27- Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

- |  |
|--|
| 01 Caratteristiche territoriali              |
| 02 Localizzazione delle aziende beneficiarie |

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 - Caratteristiche territoriali</b>	1.1 Vincoli ambientali	40 (max)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: Intervento interamente localizzato in Area natura 2000 ricadente in Parco Nazionale o Regionale</li> <li>- 75%: Intervento prevalentemente (superficie interessata &gt; 50%) localizzato in Area natura 2000 ricadente in Parco nazionale o Regionale</li> <li>- 50%: Intervento interamente localizzato in Area natura 2000 localizzata in area esterna ai Parchi</li> <li>- 25%: Intervento prevalentemente (superficie interessata &gt; 50%) localizzato in Area natura 2000 localizzata in area esterna ai Parchi</li> </ul>
	1.2 Probabilità di incendio	20 (max)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: Intervento realizzato per almeno il 50% della superficie in aree con probabilità di incendio alta o molto alta, come da Piano AIB</li> <li>- 50%: Intervento realizzato per almeno il 50% della superficie in in aree con probabilità di incendio media, come da Piano AIB</li> </ul>
	1.3 Indice di boscosità	20 (max)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: Intervento localizzato in territori comunali con indice di boscosità superiore al 30%</li> <li>- 50%: Intervento localizzato in territori comunali con indice di boscosità compreso fra 11 e 30%</li> <li>- 25%: Intervento localizzato in territori comunali con indice di boscosità fino al 10%</li> </ul>

<b>02 - Localizzazione delle aziende beneficiarie</b>	2.1 Sede legale e/o operativa del richiedente	20 (max)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: sede legale e/o operativa localizzate in comune totalmente montano*</li> <li>- 50%: sede legale e/o operativa localizzate in comune parzialmente montano*</li> <li>- 25% sede legale e/o operativa localizzate in comune con vincoli naturali significativi*</li> <li>- 0%: sede legale e/o operativa localizzate in comune non appartenenti alle categorie di cui sopra</li> </ul>
---	---	----------	--

\* secondo la zonizzazione del CSR Abruzzo.

Criteri di precedenza a parità di punteggio:

1. Nel caso in cui due o più domande raggiungano pari punteggio hanno precedenza le istanze presentate da soggetti che hanno presentato istanza di sostegno a valere sull'intervento SRC02 - Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000
2. Nel caso in cui dopo l'applicazione del criterio di precedenza di cui al punto 1 ci sia ulteriore parità hanno precedenza le istanze con interventi localizzati in Aree Natura 2000 secondo la superficie interessata (precedono gli interventi con superficie maggiore).
3. Nel caso in cui due o più domande raggiungano pari punteggio a seguito dell'applicazione del criterio di precedenza di cui al punto 2 hanno precedenza le istanze interessanti con interventi localizzati per oltre il 50% della superficie interessata in zone montane di cui all'art. 32 lettera a) del Reg. (UE) 1305/2013 di superficie più elevata.
4. In caso di ulteriore parità la precedenza è accordata alle istanze prodotte da Enti pubblici.
5. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio.

## **SRA30 - Benessere animale**

*Da definire in sede di aggiornamento del presente documento*

## SRA31 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

01 - Finalità specifiche dell'intervento
--

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01. Finalità specifiche dell'intervento</b>	1.1 Finalità specifiche dell'intervento	<i>100</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- 60%: Promozione della conservazione ex situ effettuata nei vivai forestali regionali</li><li>- 40%: Azioni di accompagnamento volte alla migliore gestione delle Risorse Genetiche Forestali (RGF)</li></ul>

A parità di punteggio è data priorità a progetti afferenti il vivaismo pubblico.

## SRC02 - Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

- |  |
|--|
| 01 Caratteristiche territoriali              |
| 02 Localizzazione delle aziende beneficiarie |

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 - Caratteristiche territoriali</b>	1.1 Vincoli ambientali	50 (max)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: Area natura 2000 interamente ricadente in Parco Nazionale o Regionale</li> <li>- 75%: Area natura 2000 prevalentemente (superficie interessata &gt; 50%) ricadente in Parco nazionale o Regionale</li> <li>- 50%: Area natura 2000 localizzata prevalentemente (superficie interessata &gt; 50%) in area esterna ai Parchi</li> <li>- 25%: Riserva Regionale non rientrante nella rete Natura 2000</li> </ul>
	1.2 Indice di boscosità	30 (max)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: Indice di boscosità del o dei Comuni interessati dall'area protetta fino al 10%</li> <li>- 50%: Indice di boscosità del o dei Comuni interessati dall'area protetta compreso fra 11 e 20%</li> <li>- 25%: Indice di boscosità del o dei Comuni interessati dall'area protetta compreso fra 21 e 30%</li> <li>- 0%: Intervento localizzato in territori comunali con indice di boscosità superiore al 30%</li> </ul>
<b>02 - Localizzazione delle aziende beneficiarie</b>	2.1 Sede legale e/o operativa del richiedente	20 (max)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: sede legale e/o operativa localizzate in comune totalmente montano*</li> <li>- 50%: sede legale e/o operativa localizzate in comune parzialmente montano*</li> <li>- 25%: sede legale e/o operativa localizzate in comune con vincoli naturali significativi*</li> </ul>

			- 0%: Sede Legale e/o operativa localizzate in Comune non appartenenti alle categorie di cui sopra:
--	--	--	---

Criteri di precedenza a parità di punteggio:

1. Nel caso in cui due o più domande raggiungano pari punteggio hanno precedenza le istanze presentate da soggetti che hanno presentato istanza di sostegno a valere sull'intervento SRA27- Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
2. Nel caso in cui due o più domande raggiungano pari punteggio dopo l'applicazione del criterio di cui al punto 1 hanno precedenza le istanze interessanti aree localizzate interamente zone montane di cui all'art. 32 lettera a) del Reg. (UE) 1305/2013 di superficie più elevata.
3. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio.



## SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

- 01 – Finalità specifiche degli investimenti, quali ad esempio l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali;
- 02 - Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;
- 03 - Caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contributi pubblici in precedenza;
- 04 - Collegamento con altri interventi del Piano, quali ad esempio la progettazione integrata;
- 05 - Effetti ambientali quali ad esempio investimenti irrigui che prevedono il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque affinate;
- 06 - Caratteristiche del progetto di investimento, quali ad esempio stato di cantierabilità.

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 - Finalità specifiche degli investimenti.</b>	1.1 Adozione di tecnologie innovative	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: acquisizione di almeno n. 3 tecnologie innovative, digitali o non, riconducibili ad Agricoltura 4.0, ivi incluse la Zootecnia 4.0 e la tecnologia per le fasi di trasformazione e vendita dei prodotti di cui all'Allegato I, tra loro interconnesse e integrate al processo produttivo aziendale;</li> <li>– 75%: acquisizione di almeno n. 2 tecnologie innovative, digitali o non, riconducibili ad Agricoltura 4.0, ivi incluse la Zootecnia 4.0 e la tecnologia per le fasi di trasformazione e vendita dei prodotti di cui all'Allegato I, tra loro interconnesse e integrate al processo produttivo aziendale;</li> <li>– 50%: acquisizione di almeno n. 1 tecnologia innovativa, digitale o non, riconducibile ad Agricoltura 4.0, ivi inclusa la Zootecnia 4.0 e la tecnologia per le fasi di trasformazione e vendita dei prodotti di cui all'Allegato I, interconnessa e/o integrata al processo produttivo aziendale;</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>

<b>02 - Localizzazione territoriale</b>	2.1 Investimenti realizzati da aziende localizzate in zone soggette ai vincoli di cui agli articoli 71 (designate conformemente all'articolo 32 del Reg. (UE) 1305/2013)	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: investimento localizzato in una delle aree soggetta a vincolo e con SAU aziendale con oltre il 50% localizzata in una o in entrambe le aree soggette a vincolo.</li> <li>– 50%: investimento localizzato in una delle aree soggetta a vincolo e con SAU aziendale localizzata - in misura inferiore al 50% - in una o in entrambe le aree soggette a vincolo.</li> <li>– 0%: Nessuno dei due requisiti.</li> </ul>
<b>03 - Caratteristiche del soggetto richiedente.</b>	3.1 Età del richiedente	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: domanda di sostegno presentata da agricoltori di età compresa tra i 18 e i 30 anni compiuti e con grado di professionalità (qualifica IAP e/o coltivatore diretto).</li> <li>– 50%: domanda di sostegno presentata da agricoltori di età compresa tra i 31 e i 40 anni compiuti o con qualifica IAP e/o coltivatore diretto;</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
	3.2 Domanda presentata da istituti Tecnici o Professionali ad indirizzo agricolo	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
<b>04 - Collegamento con altri interventi del Piano.</b>	4.1 Aziende che hanno presentato investimenti connessi a progetti finanziati da almeno una delle misure attuate con il CSR, tra: SRA01, SRA29, SRA30, SRD02; SRD03	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
<b>05 - Effetti ambientali</b>	5.1 Investimenti che sviluppano effetti positivi per l'Ambiente	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: investimenti finalizzati alla realizzazione di almeno 3 delle seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. reimpiego materie prime seconde nel processo produttivo;</li> <li>ii. cogenerazione produzione di energia per finalità aziendali;</li> <li>iii. costruzione con materiali ecosostenibili con una quota di almeno il 20% rispetto al costo totale;</li> <li>iv. riutilizzazione/trattamento e/o riciclo dell'acqua nell'azienda;</li> </ul> </li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>v. riduzione della dispersione di elementi inquinanti nel suolo, nell'acqua, e nell'aria;</li> <li>vi. efficientamento energetico del processo produttivo;</li> <li>vii. interventi irrigui: bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali e/o incremento di superficie irrigua a parità di consumo di acqua rispetto alla situazione di partenza.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 50%: investimento finalizzato alla realizzazione di almeno 2 delle predette finalità.</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
<b>06 - Caratteristiche del progetto di Investimento</b>	6.1 Per gli interventi edili, cantierabilità del progetto (possessione del titolo abilitativo) al momento della presentazione della domanda di sostegno	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>

In caso di parità di punteggio sarà accordata preferenza alle aziende agricole dotate di polizze assicurative contro i danni alla produzione.

## SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

- 01 – Principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate o le aree con indici di criticità per la qualità dell'aria;
- 02 – Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza;
- 03 – Principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;
- 04 – Principi di selezione connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C;
- 05 – Principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del CSR, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad altri interventi di investimento destinati ad aziende agricole;
- 06 – Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali quali, ad esempio, i piani di gestione dei bacini di cui alla Direttiva Quadro.
- Ai sopra indicati principi di selezione si aggiungono i seguenti principi applicati orizzontalmente:
- livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento;
  - nell'ambito della Azione D, laddove il benessere animale riguarda le galline ovaiole, priorità per le operazioni di investimento che prevedono l'eliminazione delle gabbie.

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 - Localizzazione territoriale</b>	1.1 Investimenti realizzati da aziende localizzate prevalentemente in zone in zone soggette ai vincoli di cui all'art. 71 (designate conformemente all'articolo 32 del Reg. (UE) 1305/2013) e 72 del Reg. (UE) 2115/2022	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: investimento localizzato in una delle aree soggetta a vincolo e con SAU aziendale con oltre il 50% localizzato in una o in entrambe le aree soggette a vincolo.</li> <li>– 50%: investimento localizzato in una delle aree soggetta a vincolo e con SAU aziendale localizzata - in misura inferiore al 50% - in una o in entrambe le aree soggette a vincolo.</li> <li>– 0%: Assenza del requisito.</li> </ul>

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>02 - Caratteristiche del Soggetto richiedente</b>	2.1 Età del richiedente	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: Domanda di sostegno presentata da agricoltori di età compresa tra i 18 e i 30 anni compiuti e con grado di professionalità (qualifica IAP e/o coltivatore diretto);</li> <li>– 50% Domanda di sostegno presentata da agricoltori di età compresa tra i 31 e i 40 anni compiuti o con qualifica IAP e/o coltivatore diretto;</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
	2.2 Domanda presentata da istituti Tecnici o Professionali ad indirizzo agricolo	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
<b>03 - Sistemi produttivi aziendali</b>	3.1 Aziende in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni: biologica, integrata, ISO	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
04 - Caratteristiche del progetto di investimento	4.1 Caratteristiche del progetto di investimento	40	<p><b>AZIONE A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: Il progetto prevede investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (aria) <u>e</u> investimenti per la produzione di energia (elettrica o termica).</li> <li>– 50%: Il progetto prevede investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (aria) <u>o</u> investimenti per la produzione di energia (elettrica o termica)</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul> <p><b>AZIONE B</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: Il progetto prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque <u>e</u> del suolo.</li> <li>– 50%: Il progetto prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque <u>o</u> del suolo.</li> <li>– 0%: Assenza del requisito</li> </ul> <p><b>AZIONE C</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: interventi diretti al passaggio dalla classe di efficienza bassa a quella alta;</li> <li>– 50%: interventi diretti al passaggio dalla classe di efficienza media a quella alta;</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul> <p><b>AZIONE D</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: Il progetto prevede investimenti che incrementano il benessere animale <u>e</u> la biosicurezza.</li> <li>– 50%: Il progetto prevede investimenti che incrementano il benessere animale <u>o</u> la biosicurezza;</li> <li>– 0%: Assenza del requisito.</li> </ul>

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>05 - Investimenti connessi con altri interventi del CSR Abruzzo 2023-2027</b>	5.1 Investimenti connessi a progetti finanziati da almeno una delle misure attuate con il CSR, tra: SRA01, SRA29, SRA30, SRD02; SRD03.	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
<b>06 - Coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali</b>	6.1 Coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali, secondo quanto specificato nell'Avviso	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>

## SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

01 – Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)
02 - Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)
03 - Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale, ecc.)
04 - Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (per esempio aziende biologiche, ecc.)
05 - Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)
06 - Dimensione economica aziendale (es. produzione standard o ore lavoro)
07 - Qualificazione sociale dell'impresa

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 – Tipologia del beneficiario</b>	1.1 Requisiti del soggetto richiedente	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: Domanda di sostegno presentata da agricoltori di età compresa tra i 18 e i 30 anni compiuti e con grado di professionalità (qualifica IAP e/o coltivatore diretto).</li> <li>– 50%: Domanda di sostegno presentata da agricoltori di età compresa tra i 31 e i 40 anni compiuti <u>o</u> con qualifica IAP e/o coltivatore diretto;</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
	1.2 Domanda di sostegno presentata da una donna	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito</li> <li>– 0%: assenza del requisito</li> </ul>
<b>02 - Localizzazione geografica</b>	2.1 Investimenti realizzati nelle aree eleggibili alla “strategia regionale aree interne”	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito</li> <li>– 0%: assenza del requisito</li> </ul>



Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>03 - Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento</b>	3.1 Acquisizione di Certificazione di fattoria didattica e/o agrinido e/o agriasilo e/o agritata da parte di azienda agrituristica o acquisizione della certificazione di azienda agrituristica da parte di fattoria didattica e/o agrinido e/o agriasilo e/o agritata	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito</li> <li>– 0%: assenza del requisito</li> </ul>
	3.2 Introduzione/ampliamento delle attività principali di ospitalità e/o somministrazione di pasti e bevande: ristorazione, alloggio, agricamping e degustazione	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: Introduzione/ampliamento di almeno tre attività principali;</li> <li>– 75%: Introduzione/ampliamento di due delle quattro attività principali</li> <li>– 50%: Introduzione/ampliamento di una delle quattro attività principali</li> <li>– 0%: assenza del requisito</li> </ul>
	3.3 Ampliamento delle attività di ospitalità e somministrazioni pasti (ristorazione, alloggio, agricamping e degustazione) mediante introduzione di servizi integrativi e accessori come da certificato di iscrizione all'esercizio dell'attività agrituristica	7	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: Aziende agrituristiche che attivano almeno tre servizi integrativi e accessori;</li> <li>– 75%: Aziende agrituristiche che attivano due servizi integrativi e accessori;</li> <li>– 50%: Aziende agrituristiche che attivano uno dei servizi integrativi e accessori;</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
	3.4 Aziende agrituristiche e/o fattorie didattiche che attivano almeno una delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un laboratorio artigianale volto al recupero di attività artigianali legate alla cultura e alla tradizione rurale e contadina con esclusione della trasformazione /lavorazione di prodotti ricompresi nell'allegato I del Trattato dell'U;</li> <li>- allestimento di uno spaccio di vendita dei prodotti aziendali non ricompresi nell'allegato I del Trattato dell'UE;</li> </ul>	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100%: presenza del requisito;</li> <li>• 0%: assenza del requisito.</li> </ul>

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
	3.5 Presenza di accordi o convenzioni con istituzioni, associazioni e strutture socio-sanitarie o che si occupano di inserimento e/o di recupero di soggetti svantaggiati	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito;</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
<b>04 - Partecipazione a regimi di qualità</b>	4.1 Aziende in regime di produzione Biologica o Integrata o in possesso di Certificazioni DOP / IGP	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: possesso delle certificazioni di produzione Biologica oppure Integrata e DOP/IGP;</li> <li>– 50%: possesso di una sola Certificazione Biologica, Integrata o DOP/IGP;</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
<b>05 - Tipologia di investimenti</b>	5.1 Progetti che finalizzano alla diversificazione, ristrutturandolo anche parzialmente, un immobile di elevato pregio tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. oppure riconosciuto di valore storico o architettonico o culturale o testimoniale, mediante gli strumenti di pianificazione urbanistica	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito;</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
	5.2 Investimenti che conseguono un risparmio energetico mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili	7	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito;</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
	5.3 Ristrutturazioni che prevedono il raggiungimento della Classe energetica A	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito;</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
	5.4 Interventi di ristrutturazione per il recupero del patrimonio edilizio esistente che non prevedono ampliamenti volumetrici	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito;</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
	5.5 Cantierabilità del progetto	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100% possesso del titolo abilitativo al momento di presentazione della domanda di sostegno;</li> <li>– 0%: Assenza del requisito.</li> </ul>

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>06 - Dimensione economica aziendale</b>	6.1 Dimensione economica aziendale	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: dimensione economica aziendale fino a 15.000 € in Standard output;</li> <li>– 50%: dimensione economica aziendale da 15.001 a 30.000 € in Standard output;</li> <li>– 0%: dimensione economica aziendale oltre 30.000 € in Standard output.</li> </ul>
<b>07 - Qualificazione sociale dell'impresa</b>	7.1 Progetti presentati da Fattorie sociali	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: possesso del requisito;</li> <li>– 0%: assenza del requisito.</li> </ul>

## SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

01 – Principi di selezione territoriali quali ad esempio le aree Natura 2000;
02 – Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio il grado di professionalità dello stesso, investimenti presentati da soggetti collettivi o da giovani agricoltori;
03 – Principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;
04 – Principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del CSR, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad interventi di cooperazione.

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 - Principi di selezione territoriali</b>	1.1 Interventi ricadenti nell'ambito delle Aree Natura 2000	30	– 100%: presenza del requisito; – 0%: assenza del requisito.
	1.2 Interventi localizzati nei territori di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013	30	– 100%: presenza del requisito; – 0%: assenza del requisito.
<b>02. Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente</b>	2.1 Il soggetto richiedente è un giovane agricoltore	5	– 100%: presenza del requisito; – 0%: assenza del requisito.
<b>03 - Principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali</b>	3.1 Pratica di allevamento biologico, estensivo o semiestensivo come definita nel bando	30	– 100%: presenza del requisito; – 0%: assenza del requisito.
<b>04 - Principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del CSR</b>	4.1 Assunzione di impegni ACA (beneficiario con domanda finanziata)	5	– 100%: presenza del requisito; – 0%: assenza del requisito

In caso di parità di punteggio sarà accordata preferenza alle aziende agricole dotate di polizze assicurative contro i danni alla produzione.

## SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

- 01 Finalità specifiche dell'intervento
- 02 Caratteristiche territoriali
- 03 Caratteristiche del soggetto richiedente
- 04 Dimensione economica dell'intervento
- 05 Localizzazione delle aziende beneficiarie

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 - Finalità specifiche dell'intervento</b>	1.1 Livello di connessione con interventi analoghi realizzati in precedenza	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: Ampliamento di interventi realizzati nei precedenti periodi di programmazione afferenti alla medesima tipologia</li> <li>– 50%: Ampliamento di interventi realizzati nei precedenti periodi di programmazione afferenti a tipologie diverse</li> <li>– 0%: Assenza delle fattispecie di cui sopra</li> </ul>
<b>02 - Caratteristiche territoriali</b>	2.1 Grado di svantaggio dell'area interessata	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100% Intervento localizzato interamente o prevalentemente in Comune totalmente montano*</li> <li>– 50%: Intervento localizzato interamente o prevalentemente in Comune parzialmente montano*</li> <li>– 25%: Intervento localizzato interamente o prevalentemente in Comune con Vincoli naturali significativi*</li> <li>– 0%: Intervento localizzato interamente o prevalentemente in Comune non appartenenti alle categorie di cui sopra*</li> </ul>
<b>03 - Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	3.1 Tipologia Richiedente	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: Giovane Imprenditore Agricolo Professionale</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>– 75%: Imprenditore Agricolo Professionale</li> <li>– 50%: Soggetti privati non IAP</li> <li>– 25%: Soggetti pubblici e ASBUC</li> </ul>
<b>04 - Dimensione economica dell'intervento</b>	4.1 Superficie ammissibile al sostegno	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100: superiore a 4 ettari</li> <li>– 50%: superiore a 2 ettari e fino a 4 ettari</li> <li>– 0%: fino a 2 ettari</li> </ul>
<b>05 - Localizzazione delle aziende beneficiarie</b>	5.1 Indice di boscosità del territorio comunale interessato	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: IB pari o inferiore al 10%</li> <li>– 75%: IB superiore al 10% e fino al 20%</li> <li>– 50%: IB superiore al 20% e fino al 30%</li> <li>– 25%: IB superiore al 30% e fino al 40%</li> <li>– 0%: IB superiore al 40%</li> </ul>

\* secondo la zonizzazione del CSR Abruzzo.

Criteri di precedenza a parità di punteggio:

1. Nel caso in cui due o più domande raggiungano pari punteggio avranno precedenza le istanze che prevedono una superficie di impianto maggiore.
2. Nel caso in cui dopo l'applicazione del criterio di precedenza di cui al punto 1 ci sia ulteriore parità si applicano le seguenti precedenze, inerenti il soggetto che richiede il sostegno (in ordine decrescente):
  - a. giovani imprenditrici agricole professionali;
  - b. imprenditrici agricole professionali;
  - c. giovani imprenditori agricoli professionali;
  - d. imprenditori agricoli professionali;
  - e. enti pubblici;
  - f. persone fisiche e giuridiche di diritto privato (donne o con rappresentante legale donna);
  - g. persone fisiche e giuridiche di diritto privato.
3. In caso di ulteriore parità la precedenza è accordata in base alla minore età del proponente. Per le forme associative si prende in considerazione la media dell'età dei soci; per Enti Pubblici e altri soggetti con organi deputati all'approvazione della presentazione della domanda di finanziamento è considerata l'età media dei componenti detto organo. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio.

## SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

### C. Principi per la definizione dei criteri di selezione

Principi di selezione applicabili ad entrambe le Azioni (2 “Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo” e 3 “Infrastrutture irrigue e di bonifica”):

01 - Priorità territoriali di livello sub-regionale con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;

02 - Principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate;

03 - Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali.

Ulteriori principi di selezione specifici per l’Azione 3):

04 - Priorità, nell’ambito dei differenti contesti territoriali, agli investimenti che garantiscono un maggiore aumento di efficienza nell’uso della risorsa, valutabile in termini di risparmio idrico potenziale reso possibile dall’investimento;

05 - Priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue depurate affinate.

06 - Coerenza delle operazioni con i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro;

07 - Complementarità con investimenti già finanziati con finanziamenti pubblici nazionali o unionali (compreso il PNRR), anche sulla base delle informazioni presenti nella banca dati DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l’Irrigazione e l’Ambiente).

### D. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 - Priorità territoriali di livello sub-regionale</b>	1.1 Investimenti realizzati in zone soggette ai vincoli di cui agli articoli 71 (designate conformemente all’articolo 32 del Reg. EU 1305/2013)	20	<ul style="list-style-type: none"><li>– 100%: investimento localizzato in una delle aree soggetta a vincolo e con SAU aziendale con oltre il 50% localizzata o in una o in entrambe le aree soggette a vincolo.</li><li>– 50%: investimento localizzato in una delle aree soggetta a vincolo e con SAU aziendale localizzata - in misura inferiore al 50% - in una o in entrambe le aree soggette a vincolo.</li><li>– 0%: Assenza del requisito.</li></ul>

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>02 - Principi di selezione territoriali</b>	2.1 Localizzazione dell'intervento	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: interventi localizzati in zone di rispetto delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, individuate dalla Regione Abruzzo ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ovvero in zone di protezione delle acque sotterranee ovvero in zone di riserva, in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola;</li> <li>– 0%: assenza del requisito;</li> </ul>
<b>03 - Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali</b>  <b>06 - Coerenza delle operazioni con i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro</b>	3.1 Coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali e/o con i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro, secondo quanto definito nell'Avviso	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: presenza del requisito;</li> <li>– 0%: assenza del requisito</li> </ul>
<b>04 - Priorità, nell'ambito dei differenti contesti territoriali, agli investimenti che garantiscono un maggiore aumento di efficienza nell'uso della risorsa</b>	4.1 Risparmio idrico potenziale complessivo - RIP (la percentuale di risparmio idrico effettivo è fissata al 50% di quella del risparmio idrico potenziale)	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: <math>RIP &gt; 35\%</math>;</li> <li>– 75%: <math>30\% &lt; RIP \leq 35\%</math>;</li> <li>– 60%: <math>25\% &lt; RIP \leq 30\%</math>;</li> <li>– 45%: <math>20\% &lt; RIP \leq 25\%</math>;</li> <li>– 30%: <math>15\% &lt; RIP \leq 20\%</math>;</li> <li>– 15%: <math>10\% &lt; RIP \leq 15\%</math>;</li> <li>– 5%: <math>5\% &lt; RIP \leq 10\%</math>;</li> <li>– 0%: <math>RIP = 5\%</math>.</li> </ul>



Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>05 - Priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue depurate affinate</b>	5.1 Investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana in sostituzione delle fonti di approvvigionamento da corpi idrici naturali	20	<p>Tasso di sostituzione (TS):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 100%: <math>80\% &lt; TS \leq 100\%</math>;</li> <li>• 80%: <math>60\% &lt; TS \leq 80\%</math>;</li> <li>• 60%: <math>40\% &lt; TS \leq 60\%</math>;</li> <li>• 40%: <math>20\% &lt; TS \leq 40\%</math>;</li> <li>• 20%: <math>0\% &lt; TS \leq 20\%</math>;</li> </ul> <p><i>in alternativa</i></p> <p>Perc. Attribuzione = Tasso di Sostituzione (TS),</p> <p><i>dove TS è dato dal rapporto tra il quantitativo di risorsa idrica piovana, che si prevede di accumulare e distribuire ad uso irriguo, e la quantità di risorsa idrica occorrente per l'area servita dall'impianto di riferimento.</i></p>
<b>07 - Complementarità con investimenti già finanziati con finanziamenti pubblici nazionali o unionali</b>	7.1 Complementarità con investimenti già finanziati con finanziamenti pubblici nazionali o unionali (compreso il PNRR), anche sulla base delle informazioni presenti nella banca dati DANIA	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100%: interventi complementari a quelli già finanziati, presenti nel database DANIA;</li> <li>• 50%: interventi complementari a quelli programmati, non finanziati ma inseriti nel database DANIA;</li> <li>• 0%: assenza del requisito.</li> </ul>

## SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

01 – Caratteristiche del richiedente (per esempio: tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti)
02 – Localizzazione geografica dell'intervento (es. aree con maggiori svantaggi naturali, aree di transizione urbano-rurale, aree montane e interne)
03 – Caratteristiche del progetto (es. requisiti qualitativi degli interventi)
04 – Ampiezza del territorio
05 – Tipologia di servizio creato/sviluppato

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 - Caratteristiche del richiedente</b>	1.1 Tipologia del Beneficiario	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100% Enti pubblici (singoli o associati).</li> <li>– 50% Fondazioni che non svolgono attività economiche, cooperative sociali ed associazioni senza fine di lucro.</li> </ul>
<b>02 - Localizzazione geografica dell'intervento</b>	2.1 Localizzazione dell'intervento	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: intervento localizzato in area D in territorio compreso in un sito Natura 2000, interessato alla Strategia “aree interne”;</li> <li>– 50%: intervento localizzato in area D in territorio compreso in un sito Natura 2000;</li> <li>– 0%: intervento con localizzazione diversa da quelle sopra indicate.</li> </ul>
<b>03 - Caratteristiche del progetto</b>	3.1 Progetti che finalizzano a servizi pubblici, valorizzandoli, elementi del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100% Presenza del requisito;</li> <li>– 0% Assenza del requisito.</li> </ul>
<b>04 - Ampiezza del territorio</b>	4.1 Progetti di valenza sovracomunale	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: progetti che associano almeno 3 comuni e che interessino un bacino di almeno 5.000 abitanti</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>– 50%: progetti che associano almeno 3 comuni e che interessino un bacino di almeno 3.000 abitanti;</li> <li>– 0%: progetti che non presentano le caratteristiche sopra indicate.</li> </ul>
<b>05 - Tipologia di servizio creato/sviluppato</b>	5.1 Progetti finalizzati al welfare	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100% Presenza del requisito;</li> <li>– 0% Assenza del requisito.</li> </ul>
	5.2 Progetti finalizzati ad altri servizi pubblici	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100% Presenza del requisito;</li> <li>– 0% Assenza del requisito.</li> </ul>

## SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

- 01 Finalità specifiche dell'intervento
- 02 Caratteristiche territoriali
- 03 Caratteristiche del soggetto richiedente
- 04 Collegamento ad altri interventi del CSR e/o Partecipazione a progetti integrati
- 05 Localizzazione delle aziende beneficiarie

### B. Criteri di selezione SRD12.1 - Prevenzione dei danni alle foreste.

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 - Finalità specifiche dell'intervento</b>	1.1 Finalità dell'intervento in funzione della tipologia di danno temuto	40 (cumulabili)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 75%: Incendio boschivo</li> <li>– 25%: Dissesto idrogeologico</li> <li>– 25%: del punteggio</li> <li>– 0%: attacchi di organismi nocivi e fitopatie</li> </ul>
<b>02 - Caratteristiche territoriali</b>	2.1 Probabilità di incendio a livello di territorio comunale come da Piano AIB	20 (max)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: interventi volti alla prevenzione degli incendi boschivi realizzati per almeno il 50% della superficie in aree con probabilità di incendio alta o molto alta, come da Piano AIB</li> <li>– 50%: Interventi volti alla prevenzione degli incendi boschivi realizzati per almeno il 50% della superficie in aree con probabilità di incendio media, come da Piano AIB</li> <li>– 0%: Interventi volti alla prevenzione del rischio idrogeologico e/o degli attacchi di organismi nocivi realizzati su tutto il territorio regionale anche in aree con probabilità di incendio bassa, come da Piano AIB</li> </ul>
<b>03 - Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	3.1 Tipologia del soggetto richiedente	20 (max)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: Aggregazioni di soggetti pubblici e ASBUC finalizzate alla partecipazione all'Avviso</li> <li>– 75%: Soggetti pubblici e ASBUC in forma singola</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>– 50%: Aggregazioni di soggetti pubblici e privati o di soggetti privati</li> <li>– 25%: Soggetti privati in forma singola</li> </ul>
<b>04 - Collegamento ad altri interventi del CSR e/o Partecipazione a progetti integrati</b>	4.1 Collegamento con altri interventi riguardanti il settore forestale	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: Sostegno concesso al medesimo richiedente nell'ambito dell'Intervento SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato</li> <li>– 50%: Sostegno concesso al medesimo richiedente nell'ambito dell'Intervento SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni)</li> <li>– 0%: Assenza delle fattispecie di cui sopra</li> </ul>
<b>05 - Localizzazione delle aziende beneficiarie</b>	5.1 Sede legale e/o operativa del richiedente	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: sede legale e/o operativa localizzate in comune totalmente montano*</li> <li>- 50%: sede legale e/o operativa localizzate in comune parzialmente montano*</li> <li>- 25% sede legale e/o operativa localizzate in comune con vincoli naturali significativi*</li> <li>– 0%: sede legale e/o operativa localizzate in comune non appartenenti alle categorie di cui sopra</li> </ul>

\* secondo la zonizzazione del CSR Abruzzo.

### C. Criteri di selezione SRD12.2 - Ripristino del potenziale forestale danneggiato.

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 - Finalità specifiche dell'intervento</b>	1.1 Prevenzione del dissesto idrogeologico	40 (max)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: Interventi interessanti aree percorse da incendio classificate ad alto rischio di dissesto idrogeologico nell'ambito del PAI o di altri strumenti di pianificazione ufficiali</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>– 50%: Interventi interessanti aree percorse da incendio classificate a medio rischio di dissesto idrogeologico nell'ambito del PAI o di altri strumenti di pianificazione ufficiali</li> <li>– 0%: Interventi interessanti aree percorse da incendio classificate a medio rischio di dissesto idrogeologico nell'ambito del PAI o di altri strumenti di pianificazione ufficiali</li> </ul>
<b>02 - Caratteristiche territoriali</b>	2.1 Indice di boscità del territorio comunale interessato	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: IB pari o inferiore al 10%</li> <li>– 75%: IB superiore al 10% e fino al 20%</li> <li>– 50%: IB superiore al 20% e fino al 30%</li> <li>– 25%: IB superiore al 30%</li> </ul>
<b>03 - Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	3.1 Tipologia del soggetto richiedente	10 (max)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: Aggregazioni di soggetti pubblici e ASBUC finalizzate alla partecipazione all'Avviso</li> <li>– 75%: Soggetti pubblici e ASBUC in forma singola</li> <li>– 50%: Aggregazioni di soggetti pubblici e privati o di soggetti privati</li> <li>– 25%: Soggetti privati in forma singola</li> </ul>
<b>04 - Collegamento ad altri interventi del CSR e/o Partecipazione a progetti integrati</b>	4.1 Collegamento con altri interventi riguardanti il settore forestale	10 (max)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– 100%: Sostegno concesso al medesimo richiedente nell'ambito dell'Intervento SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato</li> <li>– 50%: Sostegno concesso al medesimo richiedente nell'ambito dell'Intervento SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni)</li> <li>– 0%: Assenza delle fattispecie di cui sopra</li> </ul>

<b>05 - Localizzazione delle aziende beneficiarie</b>	5.1 Sede legale e/o operativa del richiedente	20 (max)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: sede legale e/o operativa localizzate in comune totalmente montano*</li> <li>- 50%: sede legale e/o operativa localizzate in comune parzialmente montano*</li> <li>- 25% sede legale e/o operativa localizzate in comune con vincoli naturali significativi*</li> <li>- 0%: sede legale e/o operativa localizzate in comune non appartenenti alle categorie di cui sopra</li> </ul>
---	---	-------------	--

\* secondo la zonizzazione del CSR Abruzzo.

#### Criteri di precedenza

1. Nel caso in cui due o più domande raggiungano pari punteggio hanno precedenza le istanze con interventi localizzati in Aree Natura 2000 secondo la superficie interessata (precedono gli interventi con superficie maggiore)
2. Nel caso in cui dopo l'applicazione del criterio di precedenza di cui al punto 1 ci sia ulteriore parità hanno precedenza le istanze con interventi localizzati per oltre il 50% della superficie interessata in Comune totalmente montano:
3. Nel caso in cui dopo l'applicazione del criterio di precedenza di cui al punto 2 ci sia ulteriore parità hanno precedenza le istanze con interventi localizzati per oltre il 50% della superficie interessata in Comune parzialmente montano.
4. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio.

## SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

- 01 - Finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.;
- 02 - Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;
- 03 - Caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali;
- 04 - Collegamento con altri interventi del CSR quali ad esempio la progettazione integrata o con altri strumenti di programmazione e pianificazione nazionali o regionali;
- 05 - Caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli.

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 - Finalità specifiche perseguite dagli investimenti</b>	1.1 Investimenti connessi alla valorizzazione delle filiere corte	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: l'investimento sviluppa integrazioni col contesto produttivo locale in termini di attivazione/rafforzamento di filiere corte, come specificato nel bando;</li> <li>- 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
<b>02 - Localizzazione territoriale degli investimenti</b>	2.1 Investimenti realizzati da aziende localizzate prevalentemente in zone soggette ai vincoli di cui agli articoli 71 (designate conformemente all'articolo 32 del Reg. (UE) 1305/2013) e 72 del Reg. (UE) 2115/2021	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: investimento localizzato in una delle aree soggetta a vincolo e con SAU aziendale con oltre il 50% localizzata o in una o in entrambe le aree soggette a vincolo.</li> <li>- 50%: investimento localizzato in una delle aree soggetta a vincolo e con SAU aziendale localizzata - in misura inferiore al 50% - in una o in entrambe le aree soggette a vincolo.</li> <li>- 0: Assenza del requisito</li> </ul>



Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>03 - Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	3.1 Certificazioni di processo/prodotto, energetiche, sistemi volontari di certificazione della sicurezza sui luoghi di lavoro, certificazioni etiche già in possesso dell'impresa richiedente al momento della presentazione del progetto	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: possesso del requisito;</li> <li>- 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
<b>04 - Collegamento con altri interventi del CSR</b>	4.1 Collegamento con altri interventi del CSR, secondo quanto definito nell'Avviso	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: presenza del requisito;</li> <li>- 0%: assenza del requisito</li> </ul>

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>05 - Caratteristiche del progetto di investimento</b>	5.1 Investimenti finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100% a investimenti finalizzati ad almeno 5 dei seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> <li>A. alla produzione di energia per autoconsumo da scarti di lavorazione o reflui (escluse le colture dedicate);</li> <li>B. al recupero per non meno del 50% dell'energia termica prodotta da impianto di cogenerazione;</li> <li>C. al collegamento dell'impianto energetico aziendale a reti intelligenti (smart-grid);</li> <li>D. al risparmio energetico attraverso l'efficientamento degli impianti produttivi;</li> <li>E. al risparmio energetico attraverso l'efficientamento degli edifici (isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento)</li> <li>F. costruzione con materiali ecosostenibili con una quota di almeno il 20% rispetto al costo totale;</li> <li>G. riutilizzazione/trattamento e/o riciclo dell'acqua nell'azienda.</li> </ul> </li> <li>- 75% a investimenti finalizzati ad almeno 4 degli interventi di cui alle lettere da A a G</li> <li>- 50% a investimenti finalizzati ad almeno 3 degli interventi di cui alle lettere da A a G</li> <li>- 25% a investimenti finalizzati ad almeno 2 degli interventi di cui alle lettere da A a G</li> <li>- 10% a investimenti finalizzati ad almeno 1 degli interventi di cui alle lettere da A a G.</li> </ul>

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>05 - Caratteristiche del progetto di investimento</b>	5.2 Riduzione dell'impatto ambientale del progetto: riconversione degli spazi e recupero/miglioramento di strutture preesistenti per la produzione/utilizzo di energia da fonti rinnovabili	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: Presenza del requisito;</li> <li>- 0%: Assenza del requisito.</li> </ul>
	5.3 Riduzione dell'impatto ambientale della catena del valore: acquisto della materia prima da trasformare da fornitori regionali secondo quanto previsto dall'Avviso	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: acquisto superiore al 75% di materia prima da produttori regionali (Abruzzo)</li> <li>- 50%: acquisto superiore o uguale all'1% e inferiore o uguale al 75% di materia prima da produttori regionali (Abruzzo).</li> <li>- 0%: Assenza del requisito.</li> </ul>

## **SRD18 - Strumenti Finanziari: fondo di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale**

### **A. Principi per la definizione dei criteri di selezione**

Per la selezione dei destinatari finali si applicano i medesimi principi di selezione previsti per gli interventi SRD01 o SRD02.

## **SRD19 - Strumenti Finanziari: fondo di rotazione per investimenti, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**

### **A. Principi per la definizione dei criteri di selezione**

Per la selezione dei destinatari finali si applicano i medesimi principi di selezione previsti per l'intervento SRD13

## SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

### B. Principi per la definizione dei criteri di selezione

- 01 - Profilo del beneficiario con riferimento al titolo di studio a indirizzo agro-alimentare
- 02 - Profilo del beneficiario con riferimento all'età
- 03 - Coerenza del PSA con gli obiettivi trasversali di innovazione e ambiente attraverso l'introduzione di sistemi ICT per:
- la gestione tecnico-economica
  - l'efficientamento energetico
  - la sostenibilità ambientale
- 04 - Coerenza del PSA con gli obiettivi qualificanti in termini di:
- adesione ad un sistema di certificazione di qualità;
  - diversificazione dell'attività extra-agricola.
- 05 - Introduzione della fase di trasformazione e/o di commercializzazione sulla base delle previsioni del PSA.

### C. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 - Profilo del beneficiario con riferimento al titolo di studio a indirizzo agro-alimentare</b>	1.1 Titolo di studio	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: Laurea magistrale afferente agli indirizzi agricoli, agroalimentari, ambientali, veterinari e forestali.</li> <li>- 75%: Laurea triennale afferente agli indirizzi agricoli, agroalimentari, ambientali, veterinari e forestali.</li> <li>- 60%: Diploma di scuola media superiore a indirizzo agrario o diploma conseguito presso istituti professionali di stato per l'agricoltura o a essi equiparati e diploma tecnico superiore conseguito presso Istituti Tecnici Superiori a indirizzo agroalimentare;</li> <li>- 50%: diploma di scuola media superiore a indirizzo agrario o diploma conseguito presso istituti professionali di stato per l'agricoltura o a essi equiparati;</li> <li>- 25%: possesso di qualifica triennale rilasciata dall'Istituto Professionale per l'Agricoltura o diploma tecnico superiore conseguito presso Istituti Tecnici Superiori a indirizzo agroalimentare</li> <li>- 0%: assenza del requisito.</li> </ul>

<b>02 - Profilo del beneficiario con riferimento all'età</b>	2.1 Età anagrafica del soggetto proponente	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: domanda di sostegno presentata da giovani agricoltori di età compresa tra i 18 e i 30 anni compiuti;</li> <li>- 50%: domanda di sostegno presentata da giovani agricoltori di età compresa tra i 31 e i 40 anni compiuti;</li> <li>- 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
<b>03 - Coerenza del PSA con gli obiettivi trasversali di innovazione e ambiente</b>	<p>3.1 Coerenza del PSA con gli obiettivi trasversali di innovazione e ambiente attraverso l'introduzione di sistemi ICT per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la gestione tecnico-economica;</li> <li>2) l'efficientamento energetico;</li> <li>3) la sostenibilità ambientale.</li> </ol>	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: Introduzione di uno o più sistemi integrati e connessi di ICT riconducibili all'Agricoltura 4.0, ivi inclusa la Zootecnia 4.0, rispondenti a tutte le tre aree di implementazione;</li> <li>- 60%: Introduzione di uno o più sistemi integrati e connessi di ICT riconducibili all'Agricoltura 4.0, ivi inclusa la Zootecnia 4.0, rispondenti a due delle tre aree di implementazione;</li> <li>- 30%: Introduzione di un sistema integrato e connesso di ICT riconducibile all'Agricoltura 4.0, ivi inclusa la Zootecnia 4.0, rispondente a una sola area di implementazione.</li> <li>- 0%: assenza del requisito</li> </ul>
<b>04 - Coerenza del PSA con gli obiettivi qualificanti</b>	<p>4.1 Coerenza del PSA con gli obiettivi qualificanti in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adesione ad un sistema di certificazione di qualità;</li> <li>- diversificazione dell'attività extra-agricola.</li> </ul>	25	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100 %: adesione a un sistema di certificazione di qualità come specificato nel bando e diversificazione dell'attività agricola;</li> <li>- 50%: adesione a un sistema di certificazione di qualità come specificato nel bando o, in alternativa, diversificazione dell'attività agricola.</li> <li>- 0%: assenza del requisito</li> </ul>
<b>05 - Introduzione della fase di trasformazione e/o di commercializzazione sulla base delle previsioni del PSA.</b>	5.1 Introduzione della fase di trasformazione e/o di commercializzazione sulla base delle previsioni del PSA.	25	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: il PSA introduce le fasi di trasformazione e di commercializzazione;</li> <li>• 50%: Il PSA introduce una delle due fasi di trasformazione o di commercializzazione;</li> <li>• 0: assenza del requisito</li> </ul>

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande presentate da donne

## SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI Agri

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

01 - Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto
02 - Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza
03 - Caratteristiche qualitative del progetto
04 - Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.

### B. Criteri di selezione - Fase 1 – Avvio/setting-up del Gruppo Operativo (GO)

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 – Caratteristiche partenariali del G.O. in relazione al progetto</b>	1.1 Coinvolgimento di una pluralità di imprese agricole, agroalimentari e silvicole.	40	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: l'idea progettuale coinvolge almeno 5 imprese agricole o agroalimentari o silvicole;</li> <li>- 50%: l'idea progettuale coinvolge almeno 3 imprese agricole o agroalimentari o silvicole;</li> <li>- 0%: l'idea progettuale coinvolge meno di 3 imprese agricole o agroalimentari o silvicole.</li> </ul>
<b>02 – Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza</b>	2.1 Coinvolgimento di Organismi di consulenza	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: l'idea progettuale coinvolge almeno 2 Organismi di consulenza;</li> <li>- 50%: l'idea progettuale coinvolge almeno 1 Organismo di consulenza;</li> <li>- 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
<b>03 – Caratteristiche qualitative del progetto</b>	3.1 Validità tecnico - scientifica del progetto	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: l'idea progettuale presenta la problematica principale e le soluzioni proposte in modo pienamente adeguato e con riferimenti tecnico-scientifici ed alla specificità rispetto al contesto regionale come specificato nel bando;</li> <li>- 0%: assenza del requisito</li> </ul>

### C. Criteri di selezione - Fase 2 - Gestione del Gruppo Operativo (GO)

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 – Caratteristiche partenariali del G.O. in relazione al progetto</b>	1.1 Completezza e pertinenza del partenariato del GO con riferimento alla	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: Possesso di specializzazione e competenza rispetto alle attività progettuali da realizzare ed agli obiettivi previsti;</li> <li>- 0%: assenza del requisito</li> </ul>

	tematica progettuale		
<b>02 – Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza</b>	2.1 Qualità del supporto consulenziale	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: Le attività degli Organismi di consulenza interessano tutte le aziende agricole o agroalimentari o silvicole partner ed almeno altrettante simili aziende esterne in fase di disseminazione dei risultati;</li> <li>- 50%: Le attività degli Organismi di consulenza interessano tutte le aziende agricole o agroalimentari o silvicole partner;</li> <li>- 0%: assenza del requisito</li> </ul>
<b>03 – Caratteristiche qualitative del progetto</b>	3.1 Miglioramento della sostenibilità economica, ambientale, sociale e digitalizzazione	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: il progetto persegue obiettivi di miglioramento della sostenibilità economica, ambientale, sociale e la digitalizzazione;</li> <li>- 50%: il progetto persegue 3 degli obiettivi indicati al punto precedente (miglioramento della sostenibilità economica, ambientale, sociale e digitalizzazione);</li> <li>- 25%: il progetto persegue 2 degli obiettivi indicati al primo punto (miglioramento della sostenibilità economica, ambientale, sociale e digitalizzazione);</li> <li>- 0%: assenza del requisito</li> </ul>
<b>04 – Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati</b>	4.1 Utilizzo di metodologie di disseminazione e divulgazione dei risultati	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: le attività proposte prevedono almeno tre diverse metodologie di disseminazione e divulgazione dei risultati (es. corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, consulenza, ecc.);</li> <li>- 50%: le attività proposte prevedono almeno due diverse metodologie di disseminazione e divulgazione dei risultati (es. corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, consulenza, ecc.);</li> <li>- 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
	4.2 Numero di iniziative di disseminazione e divulgazione dei risultati previsti	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: se sono previste almeno 10 iniziative diverse per tipologia e/o territorio coinvolto;</li> <li>- 50%: se sono previste almeno 5 iniziative diverse per tipologia e/o territorio coinvolto;</li> <li>- 0%: se sono previste meno di 5 iniziative diverse per tipologia e/o territorio coinvolto.</li> </ul>



## SRG03 – Partecipazione a regimi di qualità

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

01 - Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità

### B. Criteri di selezione

La Regione Abruzzo procederà in base al seguente ordine di priorità, a parità di condizioni:

<b>Gruppo di priorità: 1</b> (qualificazione prodotti con le principali indicazioni comunitarie)	<ul style="list-style-type: none"><li>– Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell’Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l’indicazione facoltativa di qualità “prodotto di montagna;</li><li>– Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.2021/2117;</li><li>– STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell’Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;</li><li>– Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018 ( non ammissibile con contestuale adesione a misure a superficie);</li></ul>
<b>Gruppo di priorità: 2</b> (qualificazione prodotti con marchio regionale, sistemi di qualificazioni produzioni zootecniche, regimi di qualità etica e sociale)	<ul style="list-style-type: none"><li>– Sistema di qualità nazionale zootecnia – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui all’articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011</li><li>– Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all’art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;</li><li>– Regimi di qualità di natura etica e sociale</li><li>– Marchio Collettivo “Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo” - L.R n° 6/2012.</li></ul>
<b>Gruppo di priorità: 3</b> (Bevande spiritose, prodotti vitivinicoli aromatizzati)	<ul style="list-style-type: none"><li>– Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all’etichettatura delle bevande spiritose;</li><li>– Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; Reg.(UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati</li></ul>

Per ciascun gruppo, a parità di punteggio, sono i seguenti utilizzati i seguenti criteri di selezione aggiuntivi in ordine decrescente:

1. giovani agricoltori
2. collocazione delle aziende agricole in territori svantaggiati (art. 32 del Reg. 1305/13) e in aree Natura 2000.

## SRG06 – LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

- 01 - Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.);
- 02 - Qualità della SSL e del Piano di Azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; gruppi vulnerabili, parità di genere, coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.);
- 03 - Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL (ad esempio: es. descrizione delle modalità di gestione, cronoprogramma delle attività; definizione di procedure trasparenti per la selezione dei progetti; attività di monitoraggio e valutazione previste; verificabilità e controllabilità delle SSL e delle operazioni, ecc.).

### B. Criteri di selezione

<b>01 – CARATTERISTICHE E COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO</b>			
<i>Il partenariato è identificato come i soci del GAL verificabili attraverso il Registro delle Imprese (CCIAA) per i GAL esistenti o per i GAL costituendi attraverso la sottoscrizione di un mandato collettivo speciale con rappresentanza nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, sottoscritto dal Capofila e da ogni soggetto Partner</i>			
<b>A1 – Composizione del partenariato</b>			<b>Punteggio max</b>
A.1.1 Composizione	Numero dei soci del GAL o del costituendo GAL	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Inferiore a 20: 0 punti</li> <li>– Da 20 a 39: 10 punti</li> <li>– Uguale o superiore a 40: 20 punti</li> </ul>	20
A.1.2 Tipologia di partner	Varietà dei soci del territorio del GAL, come da dati del Registro delle Imprese (CCIAA) o del costituendo GAL come risultante dal mandato collettivo speciale: <ul style="list-style-type: none"> <li>1) amministrazioni pubbliche,</li> <li>2) Associazioni di categoria;</li> <li>3) associazioni e altri enti di rappresentanza sociale;</li> <li>4) imprese singole e associate,</li> <li>5) istituti bancari;</li> <li>6) portatori di interesse ambientale, culturale e paesaggistico;</li> <li>7) Università ed Enti di ricerca.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Inferiore a 5 tipologie: 0 punti</li> <li>– Uguale o superiore a 5 tipologie: 10 punti</li> </ul>	10
<b>A2 – Componente privata del partenariato</b>			

A.2.1 Composizione e rappresentatività soggetti privati	Numero imprese collettive (Cooperative, consorzi, società consortili) socie del GAL come da dati del Registro delle Imprese (CCIAA) o del costituendo GAL come risultante dal mandato collettivo speciale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Da 0 a 2: 0 punti</li> <li>– Da 3 a 6: 5 punti</li> <li>– Uguale o superiore a 7: 10 punti</li> </ul>	10
<b>A3 – Esperienza del partenariato</b>	Almeno un socio del GAL ha partecipato all’attuazione di una SSL nell’ambito di misure o assi Leader all’interno di PSR nelle precedenti programmazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Almeno due programmazioni: 20 punti</li> <li>– Almeno una programmazione: 10 punti</li> <li>– Mancanza del requisito: 0 punti</li> </ul>	20
<b>A4 – Rappresentatività e presidio del territorio</b>			
Coerenza del partenariato alla SSL	Presenza di soci del GAL o sottoscrittori del mandato per i GAL costituendi che svolgano attività e/o abbiano attivato progetti afferenti al/agli ambiti tematici attivati nella SSL	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Non presenti: 0 punti</li> <li>– Presenti: 10 punti</li> </ul>	10
Rappresentatività dei soci	Presenza nel GAL o nel costituendo GAL di soci Enti Pubblici, Associazioni e imprese collettive (consorzi, cooperative, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Da 0 a 10: 0 punti</li> <li>– Da 11 a 19: 5 punti</li> <li>– Uguale o Superiore a 20: 10 punti</li> </ul>	10
<b>A5 – Affidabilità Finanziaria</b>			
Capitale sociale	Capitale sociale interamente versato risultante dal Registro delle imprese (CCIAA) per i GAL costituiti o per il capitale che i partner del GAL costituendo si impegnano a versare prima della concessione nel mandato collettivo speciale con rappresentanza nella forma dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata, sottoscritto dal Capofila e da ogni soggetto Partner	<p>Il capitale sociale minimo del GAL è fissato in € 50.000 interamente versato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Da 51.000 a € 65.000: punti 0</li> <li>– Da € 65.001 a 75.000: punti 10</li> <li>– Da € 75.001 e oltre: punti 20</li> </ul>	20

<b>B – Caratteristiche dell'organo decisionale</b>	L'organo decisionale del GAL, o Organo decisionale individuato nel mandato collettivo speciale del costituendo GAL, contempla la presenza di almeno un componente con esperienza pregressa documentata da CV per ogni ambito tematico prescelto nella SSL	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 10</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	10
<b>C - Caratteristiche della struttura tecnico-amministrativa del GAL</b>			
Formazione e competenze della struttura tecnico-amministrativa	Il GAL si avvale di uno staff di risorse umane dotate di pertinente qualificazione direzionale e amministrativa/contabile con pregressa esperienza pluriennale nella attuazione di SSL Leader o programmi finanziati con fondi UE	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza di personale direzionale e amministrativa/contabile già selezionato e contrattualizzato: punti 20</li> <li>– Indicazione sulla SSL dei criteri per la selezione di tale personale: punti 10</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	20
Efficienza organizzativa e gestionale	Disponibilità di una sede fisica, attrezzata, funzionante ed operativa nell'ambito territoriale interessato dedicata in via esclusiva alla predisposizione ed attuazione della SSL Leader dimostrabile da idonei atti (affitto, concessione, comodato, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 20</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	20
<b>02 – QUALITA' DELLA SSL</b>			
<b>D1 – Concertazione e animazione</b>			

Concertazione	Svolgimento di attività di concertazione della SLL svolte sul territorio documentate	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Realizzazione di almeno n° 3 incontri pubblici di concertazione: punti 3</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> <li>– Coinvolgimento di almeno 100 soggetti pubblici e privati nella concertazione: punti 4</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> <li>– Attivazione di strumenti di comunicazione (pagina social/web, incontri b/b, News letter) punti 3</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	10
Piano di animazione	La SSL individua e indica un Piano di Animazione per tutta la durata di realizzazione della SSL	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
Diversificazione delle attività di animazione	La SSL individua e indica l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi di animazione, quali e-participation; participatory approaches; social network, media, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
<b>D2 - Qualità della progettazione</b>			
Dati	La SLL presenta corrette informazioni statistiche e dati territoriali con un uso coerente delle stesse	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
Target specifici	La SSL individua target specifici per le singole azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
Gruppi vulnerabili	La SSL contempla interventi che favoriscono i gruppi vulnerabili (es. persone con disabilità, immigrati, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
Parità di genere	La SSL contempla interventi che favoriscono la promozione della parità di genere	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5

Giovani	La SSL contempla interventi che favoriscono la promozione dell'imprenditoria giovanile	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
Fabbisogni locali	Le azioni della SSL offrono risposte concrete ai fabbisogni locali rilevati	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
Sostegno ad azioni di filiera	La SSL contempla interventi che favoriscono la promozione di filiere monosettoriali e/o multisettoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
Sostenibilità ambientale	La Strategia concorre a valorizzare lo svolgimento di attività sostenibili sotto il profilo ambientale anche incentivando la creazione di filiere energetiche locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
Valorizzazione del territorio	La SSL contempla interventi che favoriscono lo sviluppo di un turismo sostenibile, la valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali, infrastrutture verdi, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
Ricadute sul territorio	La SSL individua e rappresenta un panel di indicatori di risultato delle azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
Innovazione	La SSL individua sistemi innovativi digitali (ITC) che utilizza nelle azioni proposte	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
Imprese innovative	La SSL contempla interventi che favoriscono le start up che introducono innovazioni di prodotto, di servizio, di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
Complementarietà	Le azioni della SSL sono complementari e integrano gli interventi previsti dagli altri programmi nazionali/regionali/locali attivi sui territori di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5

Cooperazione	Presenza di progetti di cooperazione nella SSL	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
Cronoprogramma	Presenza di un cronoprogramma di realizzazione dettagliato e coerente nella SSL	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
Cronoprogramma finanziario	La SLL prevede un Piano finanziario dettagliato e articolato per sotto misure, operazioni, annualità	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza del requisito: punti 5</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	5
<b>03 - MODALITÀ DI GESTIONE, ATTUAZIONE, SORVEGLIANZA DELLA SSL (AD ESEMPIO: ES. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE, CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ; DEFINIZIONE DI PROCEDURE TRASPARENTI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI; ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PREVISTE; VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE SSL E DELLE OPERAZIONI, ECC.).</b>			
Regolamento	Il GAL è già fornito di un Regolamento che prescrive con precisione le modalità di gestione della SSL e del partenariato, le procedure per la selezione dei progetti, le attività di monitoraggio, la trasparenza, i potenziali conflitti di interesse, le modalità di comunicazione e informazione, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza di un regolamento approvato dal GAL: punti 20</li> <li>– Indicazione sulla SSL dei criteri per la stesura del regolamento: punti 10</li> <li>– Mancanza del requisito: punti 0</li> </ul>	20
Monitoraggio	Previsione nella SSL di un sistema adeguato di monitoraggio e/o di valutazione esterna delle azioni specifiche della SSL che integra quanto previsto dall'Autorità di Gestione	Presenza del requisito: punti 10 Mancanza del requisito: punti 0	10
		Totale	280
		Punteggio minimo	84

## SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

- 01 - Qualità del progetto.
- 02 - Qualità del team di progetto.
- 03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC.
- 04 - Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce.
- 05 - Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
01 - Qualità del progetto.	1.1 Utilizzo di metodologie diversificate di diffusione dell'innovazione	25	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: il progetto prevede tutte e tre le tipologie di attività a supporto dell'innovazione (1. punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee; 2. organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza; 3. accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer" )</li> <li>- 50%: il progetto prevede due delle tre le tipologie di attività a supporto dell'innovazione</li> <li>- 0%: situazioni diverse dalle precedenti.</li> </ul>
	2.1 Presenza di soggetti detentori dell'innovazione (organismi di ricerca pubblici o privati)	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 punti per ciascun organismo di ricerca pubblico o privato coinvolto nel progetto con competenza pertinente rispetto agli obiettivi ed alle attività del progetto, fino ad un massimo di 10 punti</li> </ul>
02 - Qualità del team di progetto.	2.2 Coinvolgimento di soggetti moltiplicatori dell'innovazione (consulenti, esperti, imprenditori leader dei settori coinvolti)	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 punti per ciascun soggetto prestatore di consulenza o un soggetto privato operante nel settore agricolo, forestale o alimentare coinvolto nel progetto con competenza pertinente rispetto agli obiettivi ed alle attività del progetto, fino ad un massimo di 10 punti</li> </ul>



<b>03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC.</b>	3.1 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: le attività proposte sono coerenti con almeno 2 obiettivi generali ed almeno 4 obiettivi specifici della PAC;</li> <li>- 50%: le attività proposte sono coerenti con almeno 2 obiettivi specifici della PAC;</li> <li>- 0%: situazioni diverse dalle precedenti.</li> </ul>
<b>04 - Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce.</b>	4.1 Adeguata analisi delle caratteristiche del territorio e/o delle filiere	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: il progetto identifica punti di debolezza, fattori di miglioramento e prospettive di sviluppo del territorio e/o della/e filiera/e cui lo stesso si riferisce</li> <li>- 0%: assenza del requisito</li> </ul>
	4.2 Chiarezza e concretezza degli obiettivi e dei risultati attesi	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: il progetto definisce obiettivi specifici e coerenti con le attività programmate, individua l'ambito di innovazione che intende sviluppare e i relativi destinatari, gli effetti attesi e i risultati utili e spendibili che intende conseguire con un chiaro riferimento all'analisi delle caratteristiche</li> <li>- 0%: assenza del requisito</li> </ul>
<b>05 - Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali</b>	5.1 Connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi europei nazionali e regionali	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: l'operazione è connessa ad almeno due innovazioni dei GO del PEI e/o di progetti ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi europei, nazionali e/o regionali;</li> <li>- 50%: l'operazione è connessa ad una sola innovazione dei GO del PEI o di progetti di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi europei, nazionali e/o regionali;</li> <li>- 0%: situazioni diverse dalle precedenti.</li> </ul>

## SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

01 - Aggregazione

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 - Aggregazione</b>	1.1 Rappresentatività rispetto alle produzioni oggetto di promozione come specificato nel bando	70	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: oltre il 40% di produzione regionale rappresentata;</li> <li>- 70%: maggiore del 20% e fino al 40% della produzione regionale rappresentata;</li> <li>- 40%: dal 15% fino al 20% di produzione regionale rappresentata</li> <li>- 0%: assenza del requisito</li> </ul>
	1.2 Altre caratteristiche dell'aggregazione	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100% Almeno 10 aziende/soggetti giuridici, tra i proponenti, ubicati in area natura 2000;</li> <li>- 0%: assenza del requisito</li> </ul>
	1.3 Numero di Soggetti Giuridici autonomi e di imprese agricole aggregate	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: i proponenti aggregano almeno 4 soggetti giuridici autonomi (Consorzi di Tutela, DAQ, Distretti...);</li> <li>- 60%: i proponenti aggregano 3 soggetti giuridici autonomi (Consorzi di Tutela, DAQ, Distretti, ...)</li> <li>- 30%: i proponenti aggregano 2 Soggetti giuridici autonomi (Consorzi di Tutela, DAQ, Distretti, ...) oppure 1 Soggetto giuridico autonomo con almeno 5 imprese agricole</li> <li>- 0%: assenza del requisito</li> </ul>

## SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

01 – Qualità dei progetti di consulenza
02 – Qualità del soggetto prestatore della consulenza

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
<b>01 – Qualità dei progetti di consulenza</b>	1.1 Coerenza dell'offerta con i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: i servizi di consulenza proposti sono coerenti con tutti i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115;</li> <li>- 50%: i servizi di consulenza proposti sono coerenti con almeno 4 dei servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115;</li> <li>- 0%: situazioni diverse dalle precedenti.</li> </ul>
	1.2 Organizzazione logistica del servizio offerto	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: disponibilità di almeno una sede operativa in ciascuna provincia abruzzese in cui si propone di erogare il servizio;</li> <li>- 0%: situazioni diverse dalle precedenti.</li> </ul>
	1.3 Coerenza con gli ambiti prioritari definiti nell'Avviso	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: l'operazione sviluppa attività di consulenza in tutti gli ambiti individuati come prioritari nell'Avviso, anche per una sola azienda;</li> <li>- 50%: l'operazione sviluppa attività di consulenza in almeno il 50%, con arrotondamento in difetto, degli ambiti individuati come prioritari nell'Avviso, anche per una sola azienda;</li> <li>- 0%: situazioni diverse dalle precedenti.</li> </ul>
<b>02 – Qualità del soggetto prestatore della consulenza</b>	2.1 Qualità dello staff	25	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: lo staff di cui si avvale il proponente comprende per almeno il 75% tecnici/consulenti in possesso di una laurea specialistica o del vecchio ordinamento pertinente agli ambiti di consulenza del progetto;</li> <li>- 50%: lo staff di cui si avvale il proponente comprende per almeno il 50% tecnici/consulenti in possesso di una laurea specialistica o di vecchio ordinamento pertinente agli ambiti di consulenza del progetto;</li> <li>- 0%: situazioni diverse dalle precedenti.</li> </ul>

	2.2 Esperienza professionale	25	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: il proponente documenta l'avvenuta pregressa prestazione di almeno tre consulenze in tutti gli ambiti del progetto;</li> <li>- 50%: il proponente documenta l'avvenuta prestazione di almeno una consulenza in tutti gli ambiti del progetto;</li> <li>- 0%: situazioni diverse dalle precedenti.</li> </ul>
--	------------------------------	----	---

## SRH02 – Formazione dei consulenti

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

01 - Qualità del progetto
02 - Qualità del team di progetto
03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
04 - Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate.
05 - Connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
01 - Qualità del progetto	1.1 Utilizzo di metodologie formative diversificate	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: le attività formative proposte prevedono almeno tre diverse metodologie formative tra quelle ammissibili (es. corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali);</li> <li>- 50%: le attività formative proposte prevedono almeno due diverse metodologie formative tra quelle ammissibili (es. corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali);</li> <li>- 0%: situazioni diverse dalle precedenti.</li> </ul>
	1.2 Utilizzo di metodi di valutazione dell'apprendimento	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: è previsto l'utilizzo della valutazione iniziale e finale dell'apprendimento;</li> <li>- 50%: è prevista soltanto la valutazione finale dell'apprendimento;</li> <li>- 0%: non è previsto l'utilizzo di metodi di valutazione dell'apprendimento</li> </ul>
02 - Qualità del team di progetto	2.1 Qualità dello staff	25	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: il proponente dispone di uno staff e/o collaboratori esterni composto per almeno il 50% da Esperti senior* dotati di competenze pertinenti in relazione all'intervento proposto;</li> <li>- 50%: il proponente dispone di uno staff e/o collaboratori esterni composto per almeno il 25% da Esperti senior* dotati di competenze pertinenti in relazione all'intervento proposto;</li> <li>- 0%: assenza del requisito</li> </ul>

	2.2 Presenza e competenza di tutor	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: oltre il 60% dei tutor è in possesso di diploma di laurea o magistrale o triennale e di esperienza almeno triennale in ambiti inerenti la formazione prevista;</li> <li>- 50%: oltre il 30% e fino al 60% dei tutor è in possesso di diploma di laurea o magistrale o triennale e di esperienza almeno triennale in ambiti inerenti la formazione prevista</li> <li>- 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	3.1 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: le attività formative proposte sono coerenti con almeno 2 obiettivi generali ed almeno 4 obiettivi specifici della PAC;</li> <li>- 50%: le attività formative proposte sono coerenti con almeno 2 obiettivi specifici della PAC;</li> <li>- 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
04 - Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate.	4.1 Coerenza con le specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate definite nell'Avviso	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: l'operazione sviluppa attività formative in tutti gli ambiti individuati come prioritari nell'Avviso;</li> <li>- 50%: l'operazione sviluppa attività formative in almeno il 50%, con arrotondamento in difetto, degli ambiti individuati come prioritari nell'Avviso;</li> <li>- 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
05 - Connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali	5.1 Connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi europei, nazionali e regionali	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: l'operazione è connessa ad almeno tre innovazioni dei GO del PEI e/o di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi europei, nazionali e/o regionali</li> <li>- 50%: l'operazione è connessa ad almeno una innovazione dei GO del PEI e/o ad almeno un progetto di ricerca e innovazione sostenuto da altri fondi europei, nazionali e/o regionali</li> <li>- 0%: assenza del requisito.</li> </ul>

\* per Esperto senior si intende un professionista con esperienza almeno quinquennale in attività di docenza nel profilo/materia oggetto del corso. Per il computo degli anni di esperienza si ritengono validi solo gli anni nell'ambito del quale è stata svolta una o più docenze per un minimo di 60 ore di lezione

## SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

- 01 - Qualità del progetto formativo;  
 02 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;  
 03 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale.

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
01 - Qualità del progetto formativo	1.1 Qualità progettuale della proposta formativa	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: il progetto definisce obiettivi specifici, destinatari, tempi e risultati attesi, secondo quanto disposto nell'Avviso;</li> <li>- 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
	1.2 Qualità organizzative del proponente	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: il proponente dispone di uno staff e/o collaboratori esterni composto per almeno il 50% da Esperti senior* dotati di competenze pertinenti in relazione all'intervento proposto;</li> <li>- 50%: il proponente dispone di uno staff e/o collaboratori esterni composto per almeno il 25% da Esperti senior* dotati di competenze pertinenti in relazione all'intervento proposto;</li> <li>- 0%: il proponente dispone di uno staff e/o di collaborazioni esterne senza Esperti senior* o presenti per meno del 25%.</li> </ul>
	1.3 Possesso di certificazioni di qualità	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: L'Organismo proponente è in possesso di più di una certificazione di qualità;</li> <li>- 50%: L'Organismo proponente è in possesso di una sola certificazione di qualità;</li> <li>- 0%: L'Organismo proponente non è in possesso di certificazioni di qualità.</li> </ul>

	1.4 Utilizzo di metodi di valutazione dell'apprendimento	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: è previsto l'utilizzo della valutazione iniziale e finale dell'apprendimento;</li> <li>- 50%: è prevista soltanto la valutazione finale dell'apprendimento;</li> <li>- 0%: assenza del requisito</li> </ul>
02 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	2.1 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: le attività formative proposte sono coerenti con almeno 2 obiettivi generali ed almeno 4 obiettivi specifici della PAC;</li> <li>- 50%: le attività formative proposte sono coerenti con almeno 2 obiettivi specifici della PAC;</li> <li>- 0%: situazioni diverse dalle precedenti.</li> </ul>
03 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale.	3.1 Coerenza con le specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale definite nell'Avviso	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: l'operazione sviluppa attività formative in tutti gli ambiti individuati come prioritari nell'Avviso;</li> <li>- 50%: l'operazione sviluppa attività formative in almeno il 50%, con arrotondamento in difetto, degli ambiti individuati come prioritari nell'Avviso;</li> <li>- 0%: situazioni diverse dalle precedenti.</li> </ul>

\* per Esperto senior si intende un professionista con esperienza almeno quinquennale in attività di docenza nel profilo/materia oggetto del corso. Per il computo degli anni di esperienza si ritengono validi solo gli anni nell'ambito del quale è stata svolta una o più docenze per un minimo di 60 ore di lezione.



## SRH04 – Azioni di informazione

### A. Principi per la definizione dei criteri di selezione

- 01 - Qualità del progetto;  
 02 - Qualità del team di progetto;  
 03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;  
 04 - Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali.

### B. Criteri di selezione

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
01 - Qualità del progetto	1.1 Qualità progettuale della proposta informativa	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: il progetto definisce obiettivi specifici, destinatari, tempi e risultati attesi, secondo quanto disposto nell'Avviso;</li> <li>- 0%: assenza del requisito.</li> </ul>
	1.2 Utilizzo di metodologie informative diversificate	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: le attività informative proposte prevedono almeno tre diverse metodologie informative tra quelle ammissibili: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni;</li> <li>- 50%: le attività informative proposte prevedono almeno due diverse metodologie informative tra quelle ammissibili: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni;</li> <li>- 0%: situazioni diverse dalle precedenti.</li> </ul>
02 - qualità del team di progetto	2.1 Qualità organizzative del proponente	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 100%: il proponente dispone di uno staff e/o collaboratori esterni composto per almeno il 50% da Esperti senior* dotati di competenze pertinenti in relazione all'intervento proposto;</li> <li>- 50%: il proponente dispone di uno staff e/o collaboratori esterni composto per almeno</li> </ul>

			il 25% da Esperti senior* dotati di competenze pertinenti in relazione all'intervento proposto; - 0%: assenza del requisito
	2.2 Esperienza maturata nel settore	15	- 100%: Il proponente ha maturato tre o più precedenti esperienze nella materia delle azioni per le quali propone istanza; - 50%: Il proponente ha maturato almeno due precedenti esperienze nei settori oggetto di intervento; - 0%: assenza del requisito
	2.3 Possesso di certificazione di qualità	5	- 100%: L'Organismo proponente è in possesso di più di una certificazione di qualità; - 50%: L'Organismo proponente è in possesso di una sola certificazione di qualità; - 0%: assenza del requisito.
03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	3.1 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	15	- 100%: le attività informative proposte sono coerenti con almeno 2 obiettivi generali ed almeno 4 obiettivi specifici della PAC; - 50%: le attività informative proposte sono coerenti con almeno 2 obiettivi specifici della PAC; - 0%: situazioni diverse dalle precedenti.
04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali.	4.1 Coerenza con le specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale definite nell'Avviso	15	- 100%: l'operazione sviluppa attività informative in tutti gli ambiti individuati come prioritari nell'Avviso; - 50%: l'operazione sviluppa attività informative in almeno il 50%, con arrotondamento in difetto, degli ambiti individuati come prioritari nell'Avviso; - 0%: situazioni diverse dalle precedenti.

\* per Esperto senior si intende un professionista con esperienza almeno quinquennale in attività di informazione nel profilo/materia oggetto di informazione.